

# Alessandro Ghigi: ricordo di un Uomo e di un Maestro

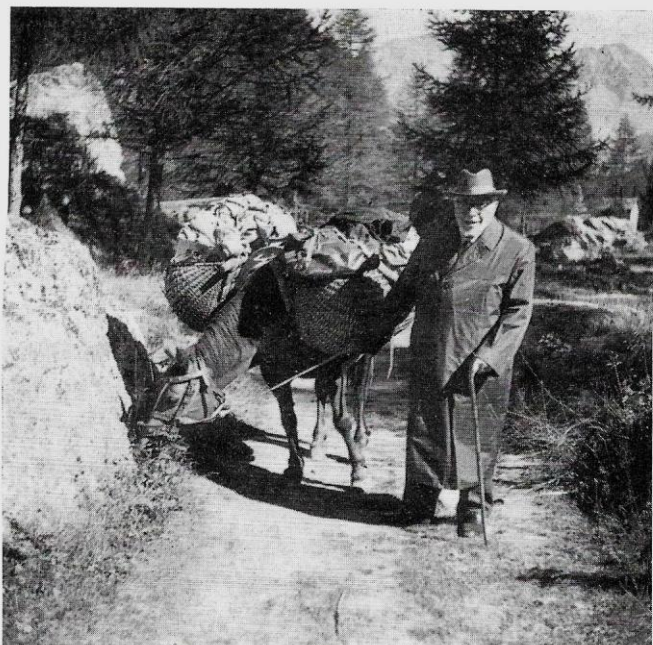
GIULIA GIORDANI

Ho conosciuto il prof. Alessandro Ghigi da sempre ed in vesti diverse. L'Amico del Babbo della mia fanciullezza orfana, il Docente ed il Magnifico Rettore del mio tempo universitario, il Maestro della mia prima vita professionale.

In ognuna di queste vesti io lo ricordo, con rimpianto ed affetto, come un Uomo straordinario: severo ma dolce, autoritario ma generoso, temuto ma giusto, conscio del proprio valore ma semplice, di prorompente vitalità ma ponderato, fermo nelle Sue idee ma aperto e disponibile a quelle degli altri, oratore brillante ma affascinante conver-

satore da salotto, studioso di razza ma pragmatico e capace di grandi realizzazioni pratiche, naturalista insigne ma umanista profondo, gran signore ma a proprio agio con persone di qualsiasi estrazione sociale.

Aveva una cultura generale enorme che non finiva di stupirmi, con Suo compiaciuto divertimento. Dotato di una bonomia e di una arguzia tutte bolognesi, soleva spesso parlare nel Suo amato dialetto, ma si esprimeva con la stessa facilità in un francese perfetto e direi quasi sofisticato. Non troppo d'accordo andava invece con l'inglese, in cui mi concedeva... una certa superiorità.



Una serena immagine del Prof. Ghigi.

Adorava viaggiare e lo ha fatto su tutta la terra, per poi riconoscere alla fine di ogni viaggio, con grande soddisfazione e gli occhi che Gli brillavano: «Sai, Giulia, la nostra Italia è proprio il Paese più bello del mondo: te lo dice uno che ha visitato tutti gli altri!».

Ha onorato le discipline zoologiche e naturalistiche ed ha dato prestigio al proprio Paese. Ogni volta che ho avuto il piacere di accompagnarlo a qualche riunione o a qualche Congresso, negli ultimi anni della Sua lunghissima, splendida e fortunata vita, mi sono resa conto di quanto noto, rispettato, ammirato ed amato Egli fosse anche dagli stranieri, di qualunque nazionalità e fede politica. E come era divertente, oltre che istruttivo, andare in giro con Lui!

Altri ricorderanno nei dettagli la Sua opera di studioso e di ricercatore, di eminente zoologo, genetista ed ornitologo di padre dell'Avicoltura Italiana e delle altre branche della Zoologia applicata nel nostro paese, di

difensore antesignano e strenuo degli equilibri biologici, di pioniere instancabile della Protezione della Natura e della educazione naturalistica dei giovani e dei... non giovani. Altri ancora diranno delle Sue benemerite negli importanti incarichi amministrativi e politici ricoperti.

Il mio vuole essere, ed è, soltanto un flash, un omaggio commosso e riconoscente al vecchio Amico ed al caro Maestro, che mi ha onorato del Suo affetto paterno, che mi ha dato lezioni irripetibili e mai dimenticate di serietà, di lealtà e di attaccamento al dovere, nello studio, nella professione e nella vita, in serenità di spirito e con allegria.

---

*L'Autore:*

Giulia Giordani, Docente di Zoocultura nell'Università di Bologna.

---